

# L'evoluzione di Poste Italiane e le risposte ai lavoratori

*Dopo gli accordi sui territori, si avvia l'implementazione del nuovo modello di Recapito in tutta Italia. Al centro ora la discussione sul contratto aziendale, con la prospettiva di avviare presto la definizione del contratto di settore. Mercato privati: si apre la trattativa per uscire dall'attuale empasse negli uffici e preparare l'ingresso di Poste Italiane nel mondo finanziario e del credito.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Dopo i lunghi mesi di trattativa che hanno portato all'accordo sulla riorganizzazione dei servizi postali, sono stati siglati in questi giorni gli accordi regionali per la definizione delle fasi che renderanno operativo e applicabile nei singoli territori quanto definito a livello nazionale. I tavoli regionali hanno portato in tempi rapidi e senza difficoltà alla sigla degli accordi, proseguendo l'impegno profuso dalle segreterie nazionali e di-

mostrando l'unitarietà e la decisione dell'azione sindacale a tutti i livelli. "Voglio ringraziare tutti - dice con soddisfazione Mario Petitto, Segretario Generale Slp Cisl - per la tempestività e la serietà con cui è stata affrontata anche questa fase di contrattazione, mostrando all'Azienda che tutti gli impegni con-

tratti dal Sindacato sono stati rispettati". Si è quindi in procinto di dare avvio alle fasi di implementazione, dopo i buoni risultati sperimentali, su tutto il territorio nazionale. Sarà ora importante tenere sotto controllo i processi di attuazione, affinché l'Azienda garantisca gli strumenti e le condizioni necessarie al decol-

lo del progetto su tutto il territorio. Contemporaneamente, si sta dando avvio alla discussione per il rinnovo del contratto per i lavoratori di Poste Italiane.

La scelta di tenere separati i tavoli per il rinnovo del CCNL da una parte e per la costituzione di un contratto di settore dall'altra, al tempo sostenuta dalla Cisl e condivisa poi dalle altre Organizzazioni sindacali, è stata motivata dalla necessità di dare risposte

**“Auspichiamo di chiudere il rinnovo contrattuale di Poste Italiane entro dicembre. Dopodiché affronteremo il contratto di settore, appuntamento fondamentale verso la liberalizzazione”**

tempestive ai lavoratori dell'Azienda, in termini normativi e salariali, per dedicare poi al contratto di settore, tema che richiederà un'attenta valutazione di molte e diverse variabili, il necessario impegno.

Il 4 novembre è stata aperta quindi ufficialmente la trattativa, che si



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

auspica di chiudere entro dicembre, lavorando rapidamente per concretizzare quanto definito nella piattaforma rivendicativa, condivisa dal 90% dei lavoratori e presentata all'Azienda a fine luglio. "Sarà un rinnovo snello – prosegue il Segretario Generale – che tiene conto della situazione economica di Poste e del paese, ma non rinuncia a priori alla legittima tutela dei lavoratori".

Il rinnovo si fonda sui criteri del nuovo modello contrattuale stabiliti da Governo e parti sociali con l'Accordo del 22 gennaio 2009. La partita si giocherà sui temi della sicurezza, dell'innovazione, dello sviluppo e del salario, priorità sostenute da tempo dalle Organizzazioni Sindacali per rilanciare e rendere solida l'economia dell'Azienda come del paese, e terrà conto delle grandi trasformazioni in atto nel settore. È questo il punto di raccordo con le linee che guideranno la trattativa per il contratto di settore, che si aprirà contemporaneamente: i tavoli di contrattazione saranno separati ma le tematiche e le proposte necessariamente connesse. "Il contratto di settore è un appuntamento fondamentale – prosegue

Petitto - per creare, verso la liberalizzazione, regole uguali per tutti, superando le distanze contrattuali. Si dovrà evitare che, con l'ingresso di soggetti diversificati, dalle multinazionali straniere agli operatori privati di recapito, appalto e logistica, si creino fenomeni di dumping sociale e sostanziali differenze di diritto, salario e condizioni tra i lavoratori". Sarà una

trattativa complessa, e – sostiene il Segretario Slp Cisl – "si dovrà essere prudenti e accorti, perché non tutte le aziende si avvicinano a questo tema con lo stesso spirito e lo stesso intendimento". E complessa sarà anche la successiva fase di lavoro, quando si dovrà lavorare per armonizzare alle regole stabilite

i contratti aziendali nel frattempo conclusi. Allo stesso tempo, un occhio attento alle prospettive di evoluzione finanziaria in Poste Italiane, a partire dalla partecipazione alla Banca per il Mezzogiorno. Si tratta infatti di una grande opportunità per dare all'Azienda titolo di istituzione finanziaria, in grado

di entrare nel sistema del credito autonomamente e non più offrire servizi per conto terzi. Data la crisi strutturale del sistema postale tradizionale e la direzione ormai certa del settore, per la sopravvivenza finanziaria dell'Azienda e per la tutela dei lavoratori e dei livelli occupazio-

nali è basilare ragionare in termini di diversificazione di prodotti e strategie, investendo nei filoni nascenti, che già hanno portato buoni risultati e che offrono grandi prospettive per il futuro. Anche in vista della costituzione della Banca del Sud, che avrà un effetto diretto sull'operatività e l'efficienza dei nostri sportelli, dopo il recapito l'attenzione si sposta ora sul tema del Mercato Privati e degli Uffici Postali. "In questo momento, com'è noto – è il monito di Petitto - si sta affrontando una situazione difficile, tra obiettivi non raggiunti e continue pressioni indebite da parte dell'Azienda, che in alcuni casi sfiorano vere e proprie vessazioni, a carico di Direttori di Filiale e Sportellisti in tutta Italia. Avevamo il sogno di vedere attuata all'interno degli uffici una rivoluzione verso il moderno, per stare al passo con i tempi

**“La Banca del Sud potrebbe essere il veicolo per far entrare a pieno titolo Poste Italiane nel mondo finanziario, acquisendo la possibilità, finora negata, di fare credito autonomamente”**

e rispondere sempre meglio alle esigenze di una clientela diversificata. Assistiamo invece a scelte negative, a una sorta di avvistamento su se stessi che potrebbe avere serie ripercussioni anche in quello che finora è stato il "filone aureo" di Poste Italiane, ovvero il Bancoposta e i servizi finanziari". Si aprirà quindi nei prossimi giorni un focus specifico sul Mercato Privati, non mancando di dare soddisfazione a lavoratori e Azienda, e al contempo creare le giuste condizioni e la preparazione necessaria per affrontare la concorrenza bancaria e le regole del mondo finanziario in continuo mutamento.

## Al via la trattativa per il rinnovo del Contratto Poste

*Aperte le negoziazioni per il rinnovo contrattuale. Tutti d'accordo per una chiusura rapida del confronto ma Slp Cisl non cede sull'entità della richiesta economica, coerente con "gli sforzi sostenuti dai lavoratori".*



Lo scorso 4 novembre si è svolta la riunione di apertura del tavolo negoziale per il rinnovo dei Contratti di Lavoro per il biennio 2010/2012 del Gruppo Poste. Il Dr. Claudio Picucci, in qualità di Responsabile delle Risorse Umane di Poste Italiane, ha sottolineato la volontà dell'Azienda di completare il confronto in tempi brevi, al fine di aprire successi-

vamente la più complessa trattativa per la costruzione del Contratto di Settore, da tutti ritenuto necessario ad evitare, in vista dell'imminente apertura del mercato, il pericolo di una concorrenza fondata sul dumping sociale a causa dell'assenza di regole uguali per tutti. Nel corso del suo intervento di apertura dei lavori, il responsabile aziendale ha altresì definito come troppo onerosa la richiesta di aumen-

to economico da parte sindacale, pur garantendo la disponibilità alla discussione per la ricerca di un compromesso possibile. Il Segretario Generale Slp Cisl, Mario Petitto, pur concordando sulla necessità di pervenire in tempi brevi alla definizione del contratto di Gruppo, per potersi poi concentrare sulla costruzione di quello di Settore, ha però difeso l'entità

della richiesta economica contenuta nella [piattaforma unitaria](#), approvata con oltre il 90% dei consensi in categoria.

"Tale aumento - ha affermato Petitto - è assolutamente coerente con lo sforzo che tutti i lavoratori di Poste Italiane hanno profuso per determinare i positivi risultati di cui l'Azienda si gloria". Da tali premesse, la richiesta economica per il triennio 2010 - 2012 è pari ad un aumento 140 euro mensili medi a regime come costo contrattuale.

Petitto ha infine sottolineato che "questo rinnovo contrattuale potrebbe essere una buona occasione per sperimentare quella partecipazione dei lavoratori agli utili di impresa, da sempre cavallo di battaglia della nostra confederazione, e della quale si è fatto promotore anche l'attuale Ministro del Tesoro".

A seguito dell'incontro, l'Ufficio Relazione Industriali di Poste Italiane proporrà a breve alle Organizzazioni Sindacali il calendario degli incontri per il rinnovo del contratto.

## Prima verifica nei Servizi Postali: i punti di attenzione

*Ok di Slp Cisl all'esito della sperimentazione del nuovo modello dei Servizi Postali. Comincia ora il lavoro dei comitati di monitoraggio regionali, per porre la necessaria attenzione alla fase di implementazione su tutto il territorio.*

Come previsto dall'[accordo del 27 luglio 2010](#), si è tenuto il 19 ottobre il primo confronto per l'analisi e la valutazione del periodo di sperimentazione riguardante la ristrutturazione dei Servizi Postali. Soddisfatte le Organizzazioni Sindacali per il lavoro svolto unitariamente dalle strutture territoriali, attraverso la capillare consultazione della categoria. Un particolare apprezzamento è stato rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno partecipato in massa alle 430 assemblee svoltesi nel territorio, votando a favore dell'accordo con una percentuale dell' 89,76%. Il confronto sugli esiti della sperimentazione ha registrato una valutazione complessivamente positiva, anche se sono stati evidenziati alcuni punti di attenzione che sarà necessario approfondire nella prossima riunione del Comitato di Monitoraggio, prevista il prossimo 10 novembre. La parte sindacale ha sollecitato la necessità di rafforzare il raccordo e l'integrazione tra il settore recapito, gli stabilimenti (CMP) e

i trasporti (Finalizzazione, containerizzazione, orari di alimentazione, stiva), nonché la verifica di tutte le dotazioni strumentali (mezzi e DPI) e l'organizzazione del lavoro nel settore inesitate, sulla quale sarà inviata una richiesta unitaria d'incontro. Nell'incontro di verifica, l'Azienda ha illustrato, come previsto dall'accordo, il progetto di incentivazione commerciale nell'articolazione servizi innovativi (A.S.I.), destinata a sostenere lo sviluppo della vendita dei prodotti postali attraverso un sistema diversificato di remunerazione dei risultati raggiunti. Le parti hanno concordato di effettuare incontri specifici di analisi sui temi dei messi notificatori, sulla consegna dei quotidiani il sabato e sulla veri-

fica del sistema di incentivazione proposto. Le Organizzazioni Sindacali hanno invitato le strutture territoriali a mantenere alta la vigilanza sui contenuti dell'accordo e sulla delicata fase di implementazione, attraverso il lavoro dei comitati di monitoraggio regionali e un costante raccordo con le Segreterie Nazionali, allo scopo di consentire un progresso coerente dell'attuazione del progetto, in vista della prossima riunione del Comitato Nazionale.



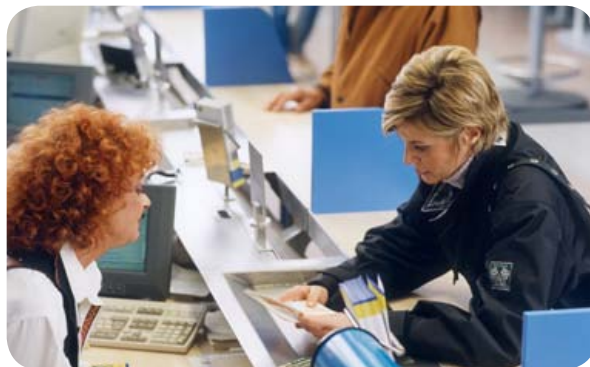
## Mercato Privati e Poste Mobile Il pressing del Sindacato

*Dalle pressioni nel Mercato Privati alle carenze di personale negli Uffici, all'annunciata ristrutturazione TLC-Poste Mobile, tutte le richieste unitarie delle Organizzazioni Sindacali per sollecitare le risposte dell'Azienda.*

Con una [lettera unitaria](#) inviata all'Azienda il 26 ottobre, le Organizzazioni Sindacali ribadiscono la necessità di un incontro, ormai improrogabile, sul tema delle incentivazioni commerciali e dell'organizzazione della struttura di vendita del Mercato Privati. È infatti urgente l'avvio di un confronto sulle modalità scelte da Poste Italiane nella gestione dell'area commerciale e del lavoro negli Uffici.

Le modifiche alla struttura, sia commerciale che di operazioni, vengono comunicate alle figure professionali interessate durante le riunioni che si svolgono in ambito Mercato Privati ai vari livelli, in anticipo rispetto alle procedure di consultazione previste dal CCNL. Le stesse campagne commerciali, cui sono legate le relative incentivazioni, sono così numerose e complesse, e talvolta nemmeno coerenti tra loro, da generare demotivazione nei lavoratori. Nella nota, si esprime preoccupazione per il livello di pressione commerciale scaricata quotidianamente negli Uffici, dove si torna ad assi-

stere ad atteggiamenti poco "comprensivi", eco del passato stile manageriale dell'Azienda nel ramo in questione. Una tensione che sta raggiungendo soglie non più tollerabili per i lavoratori. Una seconda richiesta unitaria ha per oggetto l'incontro sull'evoluzione dei Poli tecnologici, in conseguenza del possibile passaggio in Poste Mobile di una parte delle Telecomunicazioni aziendali; così infatti pare abbia deliberato il Consiglio di Amministrazione nell'incontro del 25 ottobre. L'Azienda dovrà chiarire i dettagli della decisione e si dovranno valutare le ricadute sul personale operante nel settore. Infine, [le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato all'A.D. Massimo Sarmi](#) come la riorganizzazione dei Servizi Postali in alcune regioni non stia liberando le necessarie risorse da ricollocare nel Mercato Privati, come invece previsto dall'accordo. Condizione di deficit che si aggraverà a gennaio, per



effetto delle politiche di esodo incentivato sostenute dall'Azienda. Le sedi territoriali dei Sindacati continuano a ricevere segnalazioni sulle continue e non previste razionalizzazioni negli Uffici Postali, dovute in larga parte a difficoltà di copertura degli organici. Ne conseguono contrasti con le Amministrazioni e gli Enti locali, oltre alle ricadute sugli uffici che compensano le necessità del territorio, in termini di qualità dei servizi, rapporti con la clientela e raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nella nota all'Ing. Sarmi, si auspica un intervento autorevole e la convocazione di un incontro urgente destinato a risolvere le difficoltà dei territori.

# Sicurezza: finalmente riunito l'Organismo Paritetico Nazionale

*Dopo le insistenti sollecitazioni di Slp Cisl, si è finalmente riunito l'Os-servatorio Paritetico Nazionale in merito alla sicurezza. Durante l'incontro sono stati presentati diversi piani formativi e il "Progetto sicurezza del portalettere". Messo in evidenza inoltre il problema degli infortuni legati all'uso dei mezzi utilizzati. In evidenza infine la partecipazione degli Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.*



Dopo oltre un anno di rinvii im-motivati, si è finalmente svolta la riunione dell'**Organismo Paritetico Nazionale** (OPN) per la sicurezza, previsto inizialmente per lo scorso gennaio.

L'Slp ha comunicato con determi-nazione all'Azienda tutto il disap-punto per le mancate convocazio-

ni, denunciando l'atteggiamento aziendale di scarso interesse verso quel processo di partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori all'analisi delle questioni della sicurez-za, che le Parti congiuntamente hanno invece condiviso sia nel CCNL che negli accordi successivi. Con altrettanta durezza è stato

chiarito all'Azienda che, in man-canza di una chiara inversione di tendenza, l'Slp si sentirà libera di operare con gli strumenti che le leggi e le norme in vigore nel no-stro Paese consentono, abband-onando quella via della partici-pazione che, in materia di sicurez-za, l'Azienda ha nei fatti messo all'an-golo.

A seguito di tali argomentazioni, l'Azienda ha manifestato la vo-lontà di riattivare il percorso del-la partecipazione con una serie di prossimi incontri dell'OPN, in cui dovranno essere date risposte alle molte questioni in sospeso.

Nel corso della riunione l'Azienda ha inoltre presentato il piano di informazione/formazione rischio VDT per gli addetti alla spor-telleria. L'informazione avverrà attraverso la distribuzione di un opuscolo predisposto e distribuito in tutti gli Uffici Postali, mentre,

per quanto attiene la formazione, è previsto un corso e-learning ai 40.000 soggetti interessati della durata di 2 ore e 30 minuti.

È stato poi presentato anche il "Progetto sicurezza del portalettere" che l'Azienda intende sperimentare nelle due realtà di Roma Bravetta e Colleferro. Nello specifico, verrà sperimentato un casco elettronico che blocca il motore in caso di mancato o distorto utilizzo dello stesso.

La sperimentazione avrà una durata di 6 mesi. Su questo test l'Slp ha espresso il proprio apprezzamento, evidenziando che esistono però anche altre questioni inerenti gli infortuni nel settore recapito: molti degli infortuni infatti non sono dovuti a incidenti con coinvolgimento di terzi, ma sono determinati da cadute o addirittura incidenti da fermo. Non c'è dubbio che per queste tipologie di infortuni è necessa-

sificazione dei mezzi stessi. A tal fine l'Slp ritiene che il fenomeno infortuni deve essere oggetto di un'analisi congiunta la quale, oltre a determinare le tipologie, vada anche alla radice del problema, cercando di identificare le cause e i correttivi necessari.

Sempre nel corso dei lavori, l'Azienda ha presentato un piano formativo per gli Organismi Paritetici Regionali e OPN, volto a incrementare le conoscenze in materia di sicurezza e prevenzione dei componenti degli organismi consultivi.

È stata infine posta all'attenzione della parte sindacale una proposta di aggiornamento della procedura della partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Intenzione dell'Azienda era di presentare una circolare interna, a firma di Tutela Aziendale e Risorse Umane, che intendeva modificare le procedure di partecipazione dei lavoratori per le questioni della sicurezza. L'Slp ha però diffidato Poste Italiane dall'e-

manare norme su una questione che è patrimonio del tavolo di confronto sindacale, l'unico che può modificare l'attuale normativa. Il



sindacato ha comunque espresso il proprio interesse alla modifica delle norme in essere, in quanto l'attuale modalità di coinvolgimento degli RLS in materia di consultazione, attraverso l'invio di documentazione cartacea agli interessati, ha sostanzialmente fallito il proprio compito, portando a una progressiva deresponsabilizzazione degli RLS, ad un abbassamento del loro ruolo e ad una drastica diminuzione della loro capacità di propositiva.

Su questo importante argomento è stata richiesta l'attivazione di uno specifico tavolo di confronto sindacale. La riunione è stata aggiornata alla data del 14 dicembre per il proseguimento dell'analisi congiunta sulle problematiche in discussione.

## **L'Slp ha comunicato all'Azienda il disappunto per le mancate convocazioni, denunciando lo scarso interesse da parte aziendale verso il necessario processo di partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori all'analisi delle questioni della sicurezza.**

rio capire innanzitutto quali siano gli aspetti di difficoltà degli operatori nell'uso del mezzo e intervenire quindi con una maggiore diver-

## Via libera definitivo al ddl lavoro

*Approvato lo scorso 19 ottobre, in settima e definitiva lettura dalla **Camera dei Deputati**, il disegno di legge 1441 quater F, meglio noto come "collegato lavoro", recante "Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro".*



Il ddl ha avuto un *iter* legislativo lungo e complesso, iniziato il 5 agosto 2008 con lo stralcio, alla Camera, del disegno di legge 1441 quater. Il testo originario prevedeva solo nove articoli ed è stato profondamente modificato durante le sette letture parlamentari, anche a seguito dell'Accordo interconfederale tra le parti sociali (esclusa la Cgil) dell'11 marzo 2010 e il rinvio da parte del **Presidente della Repubblica** alla Camere del 31 marzo 2010. Il provvedimento è composto da 50 articoli dei quali solo alcuni sono relativi al lavoro.

Le novità più importanti per la categoria riguardano i contenuti dell'art.31 (conciliazione e arbitrato) e dell'art. 32 (decadenze e disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo determinato).

L'art. 31 rende il tentativo di conciliazione facoltativo. Il nuovo articolo 412 del codice di procedura civile introduce per le parti la possibilità di decidere il lodo arbitrale secondo equità. Rispetto all'arbitrato e alla clausola compromissoria (solo se sia previsto da accordi interconfederali o contratti collettivi di lavoro stipulati dalle

organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale) è possibile prevedere clausole compromissorie che comportino la devoluzione obbligatoria della controversia al collegio arbitrale. Quest'ultima non può avere ad oggetto le controversie relative alla risoluzione del rapporto di lavoro. Il lavoratore, quindi, potrà scegliere tra arbitro e giudice in caso di lite nata in corso di rapporto di lavoro, con esclusione del licenziamento, la cui impugnazione rimarrà di "competenza" del giudice ordinario. Nell'ipotesi di licenziamento invalido, lo stesso potrà essere impugnato entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta. Per la **Cisl**, chi ritiene che solo la via giudiziaria consenta la piena garanzia e tenuta dei diritti dei lavoratori, omette di ricordare i tempi insostenibili con cui i tribunali italiani affrontano le controversie di lavoro e i danni





che subiscono nel frattempo i lavoratori. Dati attendibili ci dicono che il 65% delle controversie di lavoro oggi affrontate attraverso la via giudiziaria riguardano materie retributive e di inquadramento professionale, che sono regolate solo dai CCNL e quindi sarebbero gestibili in maniera più adeguata attraverso conciliazione e arbitrato. Pertanto la conciliazione e l'arbitrato sono un percorso parallelo a quello giudiziario, che rimane disponibile. La scelta tra i due canali è volontaria e in capo ad ogni lavoratore; in particolare la contrattazione collettiva diventa lo strumento regolatore di conciliazione e arbitrato, nonché della clausola compromissoria.

L'art. 32 prevede invece nuove clausole piuttosto stringenti in materia di decadenza del diritto di impugnare il licenziamento (anche se nullo, perché discriminatorio, o inefficace, per mancanza della forma scritta), il contratto a termine, i contratti di collaborazione, i trasferimenti, le cessioni ex art. 2112 cod. civ., gli appalti e la somministrazione. In particolare anche per queste tipologie di contratto il termine di impugnazione, pena

la decadenza, diventa 60 giorni e inoltre il risarcimento del lavoratore in caso di condanne del giudice può variare da un minimo di 2,5 ad un massimo di 12 mensilità (ridotti della metà se esistono accordi con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato), come nel caso Poste Italiane almeno fino al 31/12/2010.

Le disposizioni relative al risarcimento del lavoratore si applicano anche ai giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della legge. L'azienda teoricamente potrebbe, in riferimento ai risarcimenti già liquidati nelle precedenti fasi giudiziali, agire per ottenere quantomeno la rideterminazione dello stesso risarcimento entro i tetti fissati dal decreto in parola, con la conseguente condanna del ricorrente alla restituzione delle somme.

La Cisl valuta d'altronde positivamente la precisazione che la comunicazione del licenziamento possa avvenire esclusivamente in forma scritta, eliminando ogni possibile equivoco. Va poi nella direzione delle richieste della Cisl la modifica intervenuta in Senato che ha

portato i termini di impugnazione da 180 a 270 giorni. Inoltre sono state introdotte importanti novità in materia di contratto di lavoro a tempo determinato e sulla decadenza. È indubbio che le norme sulle controversie di lavoro siano state le più discusse dell'intero provvedimento. La Cisl, confermando le posizioni già precedentemente espresse, valuta nel complesso positivamente le formulazioni finali del testo, che hanno tenuto conto delle osservazioni espresse dal Presidente della Repubblica e dell'Avviso Comune delle parti sociali (con l'autoesclusione della Cgil) dello scorso 11 marzo.

Viene ribadita l'importanza e l'utilità degli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato, liberamente scelti dai lavoratori e regolati attraverso la contrattazione collettiva. Essi devono costituire un'opportunità tempestiva ed efficace per la risoluzione delle controversie di lavoro, contribuendo in questo modo a deflazionare l'attuale congestione degli Uffici giudiziari in materia di cause di lavoro.

**Per l'Slp Cisl, approvata la legge, saranno il pieno esercizio e il rafforzamento della contrattazione collettiva a conferire maggiore equilibrio, trasparenza e garanzie alle tutele sociali dei lavoratori.**

# Rinnovo contrattuale per le Imprese Private tra ritardi e difficoltà economiche

*Anche per le Imprese Private è arrivato il momento di affrontare il rinnovo contrattuale. Mentre i rappresentanti dei datori di lavoro lamentano gravi difficoltà finanziarie, le Organizzazioni Sindacali criticano e denunciano i ritardi sull'avvio delle trattative.*



Lo scorso 2 novembre 2010 si è svolta a Roma la riunione tra i rappresentanti datoriali FISE, ASSOPOSTE e CNA e le Segreterie Nazionali di Slc Cgil, Slp Cisl, Uil Poste per il rinnovo del Contratto di Lavoro delle Imprese Private operanti nel settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali.

Nell'incontro i responsabili aziendali hanno esposto una serie di problematiche che, a loro dire, rischierebbero di interferire negativamente con gli sviluppi e i contenuti della trattativa in corso.

Da una parte le pesanti ricadute sull'organizzazione del lavoro delle Imprese Private operanti negli appalti postali, a causa della nuova

riorganizzazione del Recapito messa in atto da Poste Italiane (recapito su 5 giorni), che nel loro complesso comporterebbero una contrazione delle attività di circa il 20%. Dall'altra le gravi difficoltà dovute alle nuove tempistiche utilizzate da Poste Italiane nelle gare d'appalto dei servizi (durata degli appalti di 18 mesi + 12, anziché 36 +12 come in passato). Tale situazione metterebbe le Imprese Private nella condizione di non poter programmare adeguatamente l'organizzazione del lavoro, limitando la possibilità di ammortizzare i costi dei mezzi e degli strumenti lavorativi.

A ciò si aggiungerebbe anche la gravosa situazione dell'aliquota INAIL che le Imprese Private, per assicurare i propri fattorini contro gli infortuni sul lavoro, dovrebbero versare nella misura dell'8,4% (con un

incomprensibile incremento, a loro parere, di circa il 6%). Tale lievitazione di costi assicurativi metterebbe in forti difficoltà le Imprese, limitandone le disponibilità economiche necessarie a finanziare il rinnovo del Contratto di Lavoro.

È stata inoltre consegnata alle Organizzazioni sindacali una prima stesura delle modifiche proposte dalle parti datoriali alla piattaforma contrattuale, che sono ancora oggetto di una prima analisi e valutazione da parte sindacale.

L'Slp Cisl, nel corso della riunione, ha stigmatizzato nei confronti delle parti aziendali il forte ritardo dell'avvio sulla trattativa, nonostante la piattaforma sindacale sia stata presentata da molti mesi, rivendicando la necessità di procedere celermente nel confronto al tavolo negoziale, al fine di dare nel più breve tempo possibile le risposte che i lavoratori da troppo tempo attendono. La prossima riunione è stata fissata per il prossimo 25 novembre.

## Camposcuola Slp: puntiamo sui giovani talenti!

*Lo scorso 16 ottobre si sono conclusi i lavori del **Campo Scuola Slp Cisl**. 130 giovani postali, provenienti da tutte le strutture territoriali di Slp, hanno affrontato il meeting formativo con grande impegno e partecipazione.*

Per molti partecipanti, alla loro prima esperienza sindacale, questo Campo Scuola è stato l'inizio di un percorso di conoscenza dell'organizzazione. Nella consapevolezza che le politiche organizzative non possono prescindere da quelle formative, e partendo dai processi identitari di motivazione e appartenenza alla **Cisl**, il corso si è sviluppato sull'ampliamento delle conoscenze utili per operare nel settore postale, caratterizzato da processi di liberalizzazioni, riorganizzazioni aziendali e nuove relazioni industriali. Accanto a tali competenze base, sono stati aggiunti anche dei "saperi trasversali" quali la comunicazione interna ed esterna del Sindacato, le

abilità comunicative e relazionali, nonché la capacità di ascolto. La direzione del Campo Scuola è stata affidata a **Giacomo Di Pasquale** – Coordinatore Nazionale dell'attività formativa – che insieme allo staff formatori ne ha curato anche la progettazione e l'implementazione. Nel corso del Campo Scuola sono intervenuti diversi relatori.

Il **Prof. Stefano Gheno** - docente presso l'Università Cattolica di Milano - ha svolto una relazione su giovani e impegno sociale. Molto interessante il suo approccio con i partecipanti; nella sua relazione, Gheno ha utilizzato il linguaggio della letteratura e, partendo da alcuni brani di Cesare Pavese,

ha fatto riflettere su situazioni e criticità legate al mondo giovanile e al mondo del lavoro, attraverso un coinvolgimento emotivo dei partecipanti. Successivamente il **Prof. Giampiero Bianchi** – docente dell'Università Cattolica di Roma e ricercatore della Fondazione "G.Pastore" – ha svolto una relazione sulla storia, i valori e l'identità della Cisl, preceduto da un lavoro di gruppo sull'Articolo 2 dello Statuto Confederale. Il Segretario Organizzativo **Brigida Angeloni** ha trattato il modello sindacale e la rete organizzativa dell'Slp, con particolare riguardo alle SAS e alle RSU. Su "il sindacato dentro la notizia" è intervenuto il **Dr. Salvo Guglielmino**, giornalista





responsabile del dipartimento stampa e informazione della Cisl e portavoce del Segretario Generale **Raffaele Bonanni**, che ha analizzato il mondo della stampa e dei mass media e la loro importanza per veicolare le iniziative e le politiche del sindacato. Molto interessante la relazione del **Prof. Franco Amicucci**, esperto di comunicazione, che si è soffermato particolarmente sui linguaggi in cui più si identificano i giovani d'oggi e sui nuovi strumenti di diffusione delle informazioni, quali il web 2.0 e i social network. Il **Prof. Enzo Becchetti** ha svolto l'attualissimo tema dello scenario postale europeo e mondiale in vista dell'imminente liberalizzazione del settore. Sulla contrattazione si è soffermato **Uliano Stendardi**, del dipartimento politiche contrattuali della Cisl, con particolare riguardo alla valorizzazione del secondo livello. Molto apprezzato dai partecipanti al corso è stato poi il confronto tra il **Dr. Paolo Faieta** - Responsabile Relazioni Industriali di Poste Italiane - e **Luca Burgalassi** - Segretario Generale Aggiunto Slp - sul tema della contrattazione in Poste e dei futuri sviluppi del Contratto di Settore. I lavori sono stati conclusi dall'intervento del Segretario Generale **Mario Petitto** che ha catalizzato l'attenzione di tutti i par-

tecipanti, rispondendo al fuoco delle loro domande sulle tematiche più attuali in categoria e nel mondo del lavoro. Petitto, ribadendo l'unicità aziendale, ha approfondito le questioni ancora aperte sul tavolo negoziale, a cominciare dal rinnovo contrattuale in Poste Italiane, che l'Slp Cisl si impegnerà ad ottenere "al meglio e rapidamente".

Petitto si è dichiarato inoltre favorevole alla istituzione della Banca del Sud, ricordando che la richiesta di concessione della licenza bancaria a Poste Italiane, da sempre nell'agenda politica di Slp, significherebbe un grande vantaggio per la collettività e per i lavoratori. "La mobilitazione per i due core business del recapito e della sportelleria - ha poi affermato Petitto - ha rappresentato la costante del nostro impegno ed è stata il punto di svolta di tutta una stagione negoziale attraverso un percorso non facile".

Passando poi a parlare del contratto di Settore, il Segretario Generale di Slp Cisl ha ammonito: "Senza standard comuni sarà impossibile governare un mercato selvaggio come quello postale. Servono regole uguali per tutte le imprese e le aziende che entreranno nel mercato italiano o che già operano sul territorio nazionale. Il Contratto di Settore è fondamentale per armonizzare le diverse condizioni dei lavoratori che forniranno lo stesso servizio in aziende assai diverse tra loro".

Infine, rivolgendosi ai partecipanti del Campo Scuola, Petitto ha sottolineato che, per favorire l'ingresso dei giovani nel sindacato, occorre partire da una forte capacità di ascolto: "Con questo corso sono certo che riusciremo a formare quadri sindacali per l'avvenire. Come Slp abbiamo il

### CRALPoste: fissate le premesse per il rinnovo degli organismi

Lo scorso 19 ottobre è stato siglato un verbale di accordo sul rinnovo di tutte le cariche sociali dell'Associazione **Cral-Poste**, in quanto già scadute. Nell'intesa le Parti hanno manifestato la necessità di completare il processo di revisione dello Statuto Cral e di definire la data delle elezioni entro il 30 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione recepirà le modifiche approvate entro il 15 dicembre e procederà a indire le elezioni nella data stabilita. Per via dell'accordo, gli Organi del CRALPoste e le relative cariche sociali continueranno ad operare sino all'insediamento dei nuovi organi e pertanto saranno erogate le necessarie agibilità.

### Dal 2011 Tessere Card agli iscritti Cisl

Grandi cambiamenti in casa Cisl. Dal prossimo anno gli iscritti alla Cisl avranno una nuova tessera di iscrizione elettronica. La tessera-card con microchip sostituirà man mano la tradizionale tessera degli iscritti. Oltre alle generalità dell'iscritto, la nuova tessera conterrà il codice fiscale a barre e soprattutto un chip di memoria dove verranno memorizzate



compito di cercare nuovi talenti per l'organizzazione, affinché siano presenti con l'azione sindacale in tutti i luoghi di lavoro. Noi siamo convinti che la formazione sia un settore assolutamente strategico per tutte le organizzazioni".

*Un ringraziamento particolare va espresso ai formatori nazionali per la conduzione dei lavori di gruppo e alla struttura regionale Slp Cisl delle Marche per l'ospitalità e l'accoglienza.*

**Staff Formazione Slp-Cisl nazionale:**

**Direttore:** Giacomo Di Pasquale

**Formatori:** Luciano Buono, Antonio Benedetto, Giuseppe Burdino, Luigi Di Pasquali, Stefania Figone, Giulia Grosso, Raffaella Lofino, Elisa Mella, Gianfranco Parziale, Sonia Rampini, Eleonora Salvi, Giovanni Tascino.

**Segreteria Organizzativa:** Paola Di Mevo e Nicola Golemme

le convenzioni con le aziende che daranno diritto a una serie di agevolazioni economiche. Le tessere saranno abilitate all'accesso al circuito delle convenzioni definito a livello nazionale (integrabile anche a livello territoriale), per cui negli esercizi convenzionati, attraverso i terminali Pos, sarà possibile ottenere sconti per gli iscritti Cisl. Le nuove card avranno validità triennale e saranno fornite a tutti gli iscritti dei quali si ha il codice fiscale. La Tessera Card è collegata a due importanti obiettivi che la Cisl si è prefissata: l'anagrafe centrale on-line degli iscritti e una più ampia gamma di offerta di servizi alla persona.

**Poste: boom di iscritti Cisl**  
[Articolo uscito su «Conquiste del Lavoro» del 26 ottobre 2010]

Se c'è un sindacato di categoria che non conosce nemmeno il significato della parola crisi, questo è la Cisl Poste. Basta andare a vedere gli ultimissimi dati del tesseramento di quest'anno: 60 mila iscritti su 147 mila lavoratori dell'azienda postale. Quasi un iscritto ogni due dipendenti. Un trend di crescita che non ha risentito minimamente negli ultimi anni del ridimensionamento degli organici delle Poste per effetto delle tante ristrutturazioni aziendali, che, tra l'altro, non hanno gravato sul bilancio pubblico. "In termini assolu-

ti siamo tornati ai livelli di iscritti del 1998. Ma bisogna ricordare che all'epoca i dipendenti di Poste erano oltre 180 mila", sottolinea non senza una punta di orgoglio Mario Petitto, leader nazionale della Cisl Poste. La crescita della categoria è omogenea su tutto il territorio italiano. Con una particolarità: sono tantissimi i giovani che si iscrivono oggi alla Cisl Poste. "Per questo noi curiamo con grande oculatezza la formazione dei nuovi quadri - aggiunge Petitto -. Basta vedere la straordinaria partecipazione alle tante iniziative della Cisl, come l'ultimo campo scuola di Ancona, dove centinaia di giovani hanno dimostrato l'entusiasmo e la vitalità della nostra categoria". È un

fatto risaputo. Gli altri sindacati di Poste guardano alla Cisl con molta invidia, visto che tutti insieme (confederali più autonomi) raggiungono poco meno degli iscritti del sindacato bianco di via dell'Esquilino. Anche questo è un record storico. D'altra parte, in tutte le recenti consultazioni elettorali la Cisl Poste ha sempre fatto il pieno di voti, surclassando gli altri sindacati. Anche nelle altre aziende del gruppo (come Postel), e negli altri settori come gli appalti postali ed il recapito privato (Tnt), il sindacato guidato da Mario Petitto è oggi il più rappresentativo, a dimostrazione di una condotta sindacale lineare e concreta, premiata dai lavoratori.